

VareseNews

“Che i piani alti ora riflettano”

Pubblicato: Giovedì 30 Ottobre 2008

Tutti gli studenti delle scuole superiori di Saronno si sono ritrovati in piazza Santuario intorno alle 9 **per dirigersi immediatamente alla stazione Cadorna**. Centinaia di ragazzi sono così saliti sui treni in direzione Milano. All'iniziativa hanno partecipato, **oltre all'Itis Riva, all'Itc Zappa, all'Ipsia Parma e al Liceo Classico**, anche gli studenti del liceo Grassi che nei giorni scorsi non avevano manifestato preferendo l'autogestione.

Intorno a mezzogiorno dopo una mattinata a marciare per le vie del centro,

Danilo Sironi, Itis Riva Saronno, da Milano racconta che “Stiamo arrivando in Piazza Duomo e dubito ci staremo tutti. Prima ha grandinato, ma nessuno si è disperso, abbiamo resistito e adesso proseguiamo decisi questa protesta **contro quest'assurdo decreto**”.

Revina Ormeni, dell'Itc Zappa di Saronno: “Questa mattina non è entrato quasi nessuno in istituto. Siamo venuti tutti a Milano e ora siamo in piazza Duomo. **È impossibile contarci**, ma tutti vogliamo dire no a questo decreto. Qualcuno è appena andato via, abbiamo ottenuto quello che volevamo e fatto sentire un'unica grande voce”.

Nel pomeriggio **la protesta si è spostata anche a Piazza Affari**, dove si è diretto anche il gruppo degli studenti del liceo Grassi. Secondo il rappresentante d'istituto, **Andrea Bertuolo**, “Siamo in piazza Affari, il gruppo si è diviso, chi è rimasto in piazza Duomo e chi qui, per dire che per i tagli, per la crisi economica, non deve essere la nostra istruzione a pagare, non dobbiamo essere noi”.

Piazza Affari è stata liberata intorno alle 15.30. Alcuni studenti hanno poi iniziato a lasciare la protesta. Tra loro anche **Stefano, rappresentante nella Consulta scolastica del liceo classico Legnani** di Saronno: “È stata una bella manifestazione, pacifica, colorata. Eravamo in tanti, studenti, professori e anche bambini. Noi del Legnani ci siamo venuti in massa con lo slogan “Fare manifestazione con la testa”, perchè ieri abbiamo partecipato ad un'assemblea in cui abbiamo studiato e analizzato il decreto e abbiamo capito che questa riforma penalizzerà l'offerta formativa della nostra scuola ma anche l'università dove andremo un domani. Spero che, dopo questa giornata, chi sta ai piani alti a Roma inizi a riflettere”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it